

A R P A E

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2016

Il giorno 29 aprile 2016 alle ore 10.30 i sottoscritti Dr. Bigi Mauro, Presidente, Dr. Pancaldi Luca, Dr. Del Viscio Nicola, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2015.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico Dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Collegio,

Premesso che :

1) Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, articolato in :

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione ;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 ;

Vista la L.R. 20/12/94, n° 50 ;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2015, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Letto, Approvato e sottoscritto.

Dott. Bigi Mauro

Dr. Pancaldi Luca

Dr. Del Viscio Nicola

Bologna, 29 aprile 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015 DI ARPAE ER

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 29 aprile 2016

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

■ che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2015 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi dei Titoli 2° e 3° della L.R. 20/12/94, n. 50 "Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti, e controllo delle A.U.S.L. e delle Aziende Ospedaliere", in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;

■ che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2016 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);

■ Che sono stati allegati alla relazione al Bilancio:

1. Il consuntivo del Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2015, previsto dal d.lgs. 91/2011;
2. Il prospetto contenente l'elenco dei pagamenti 2015 effettuati oltre il termine contrattuale previsto dall'art. 41 DL 66/2014;
3. La tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2015, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG 71/2012.

La situazione economica e finanziaria di Arpa è, nell'esercizio 2015, in continuità con i positivi risultati conseguiti nel 2014 sia per quanto riguarda la gestione finanziaria che per quanto riguarda il risultato economico. Continua il progressivo ridimensionamento dei costi di beni e servizi e del personale e si conferma il livello di trasferimenti programmati. Questi sono i principali fattori del buon andamento della gestione caratteristica, che genera un utile di € 3,9 milioni. Si riduce ulteriormente l'incidenza di sopravvenienze attive e passive rispetto ai precedenti esercizi e cresce quindi la componente del risultato di esercizio prodotta dalla gestione corrente dell'anno. Diminuiscono i debiti verso fornitori e i crediti verso clienti privati, e risultano in linea con i tempi contrattuali a fine anno i pagamenti ai fornitori. Il patrimonio netto si incrementa da 29,8 a 33,4 mln €; non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2015 e sono in netta diminuzione gli interessi passivi. Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario avviata negli ultimi esercizi.

Emergono in particolare i seguenti elementi:

- La **gestione caratteristica 2015** chiude con un risultato operativo positivo pari a € 3,909 mln. Rispetto al 2014, i contributi di funzionamento sono sostanzialmente confermati (58,0 mln €) mentre calano i ricavi diretti (- 1,7 mln €). Calano i costi per il personale (- 0,74 mln) e quelli per l'acquisto di beni e servizi, ammortamenti, ecc. (- 0,7 mln €). Il valore della produzione di Arpa nel 2015 scende da 75,9 a 74,2 milioni, mentre i costi di produzione passano da 71,8 a 70,3 milioni.
- Appare consolidato il **ricorso alle centrali di committenza e alla centralizzazione delle gare di acquisto** : è l'89% il volume dei beni/servizi acquistati per materiali di laboratorio a fine 2015 tramite gare regionali. Questo processo, oltre a corrispondere alle esigenze poste dalle recenti e numerose norme di legge sul tema, ha permesso di standardizzare i fabbisogni, mantenendo i livelli qualitativi dei servizi e delle forniture ma a costi più vantaggiosi.
- **Diminuiscono i debiti complessivi** (da 13,3 mln a 12,7 nel 2015), per la consistente diminuzione dei debiti per mutui (da 0,4 mln euro a 0) e dei debiti verso istituti previdenziali (- 0,3 mln €). I debiti verso fornitori sono ai livelli del 2014. I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2015 richiesto dal D.Lgs. 33/2013. Lo stretto monitoraggio della situazione dei tempi di pagamento dei fornitori è anche conseguenza del pieno recepimento, da parte dell'Agenzia, delle norme riguardanti la trasmissione dei dati di contabilizzazione e pagamento delle fatture al sito PCC del Ministero Economia e Finanze. Si riscontra positivamente anche l'avvio a pieno regime nei tempi previsti dalla legge (31.3.2015) della fatturazione elettronica.
- Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2015 sono state improntate ad un effettivo contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge nonché i limiti di spesa aziendali definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015. Il consuntivo 2015 (euro 51,08 mln) ha registrato una significativa diminuzione, rispetto al consuntivo 2014 (euro 51,81 mln), dei costi del personale dell'Agenzia (-0,7); la voce che ha inciso maggiormente sui risparmi di spesa è rappresentata

dalle cessazioni del personale - solo in minima parte reintegrate - pari a n. 32 unità nel 2015 (di cui 7 dirigenti e 25 dipendenti delle categorie). Complessivamente il personale dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 1013 al 31/12/2014 a n. 993 al 31/12/2015.

- Nel 2015 **gli investimenti realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a 1,1 mln di euro**, in diminuzione rispetto all'anno precedente. I fattori che hanno determinato il calo rispetto al 2014 sono i minori finanziamenti provenienti da specifici contributi in conto capitale (0,03 milioni di euro nel 2015 a fronte 1,5 milioni di euro nell'anno precedente, nel quale peraltro erano stati conclusi i lavori di rilocalizzazione delle stazioni di monitoraggio della Qualità dell'Aria) e la sospensione di interventi consistenti sugli immobili a seguito della legge di riordino istituzionale che ha imposto il riesame del piano di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia. Tutti gli interventi sono stati realizzati con finanziamento proveniente da contributi in conto capitale specifici o derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione dei Bilanci consuntivi già approvati dalla Regione. Per quanto riguarda le sedi, è stato perfezionato il passaggio di proprietà dalla Ausl della sede della sezione di Reggio Emilia, e nel corso del 2015 la spesa per le nuove sedi è stata significativa: per la nuova sede di Ferrara al 31.12.2015 sono stati approvati 18 SAL per un importo complessivo di 5,6 mln euro. Per la realizzazione della nuova sede di Ravenna i lavori avviati in aprile sono proseguiti regolarmente e al 31.12.2015 sono stati approvati 3 SAL per un importo complessivo di 1,2 mln euro. In entrambi i casi la spesa, fino a completamento lavori, viene contabilizzata nelle immobilizzazioni di lavori in corso e non è quindi compresa negli investimenti già conclusi nell'anno. Non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo

A) Immobilizzazioni	35.360.190,27
B) Attivo circolante	21.218.338,94
C) Ratei e risconti attivi	391.331,51
Totale attivo	56.969.860,72

Passivo

A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	34.682.846,67
Utile dell'esercizio	3.909.152,61
Totale Patrimonio Netto	38.591.999,28
B) Fondi per rischi ed oneri	5.261.064,78
C) Trattamento di fine rapporto	0,00

D) Debiti	12.769.757,06
E) Ratei e risconti passivi	347.039,60
Totale passivo	56.969.860,72

CONTO ECONOMICO (in €)

Valore della produzione	74.228.588,32
Costi della produzione	70.305.591,50
Differenza (risultato operativo)	3.922.996,82
Proventi e oneri finanziari	17.295,79
Proventi e oneri straordinari	0,00
Risultato prima delle imposte	3.940.292,61
Imposte sul reddito	31.140,00
Risultato dell'esercizio	3.909.152,61

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito di alcune poste dello Stato Patrimoniale si evidenzia:

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a) costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 133.360,08. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne). Il costo storico di tale categoria, complessivamente ammortizzata per il 96%, è costituito da software acquisiti e/o prodotti internamente nel corso degli esercizi precedenti.

- b) altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 129.467,18, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 ammonta a € 33.027.127,78.

Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2015

Fabbricati Istituzionali

L'incremento dei fabbricati istituzionali (€ 3.205.702,38) è da imputarsi alla capitalizzazione di lavori di manutenzione incrementativi effettuati nel corso dell'esercizio e al trasferimento ad Arpae con decreto regionale n.168/2015 della proprietà della sede istituzionale di Reggio Emilia; tale immobile è stato iscritto in contropartita ai contributi in conto capitale da utilizzarsi per la sterilizzazione degli ammortamenti, essendo acquisito gratuitamente da Regione.

Mobili e attrezzature di ufficio, macchine elettriche ed elettroniche

Si sono verificate acquisizioni per € 5.682,08 e dismissioni per fuori uso per € 682,24.

Le dismissioni per fuori uso di beni integralmente ammortizzati, avvenute nel corso del 2015, riguardano cespiti ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale, determinate da ciascuna Sede Aziendale; conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti.

Attrezzature di Laboratorio e di misura, Hardware e altre attrezzature

Si sono realizzate acquisizioni per € 760.854,03 complessive ed € 58.634,97 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati (la differenza ha generato minusvalenza ordinaria). La dismissione di detti beni mobili, ubicati presso le sedi delle sezioni provinciali, è stata determinata da ciascuna Sede Aziendale (conseguentemente si è pertanto proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti).

Autovetture e Imbarcazioni

Non sono state realizzate acquisizioni nell'esercizio, né dismissioni. I beni di tale categoria risultano integralmente ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato di € 4.625.389,96 per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili (in particolare le nuove sedi di Ferrara e Ravenna), sia di proprietà che di terzi, relativamente a lavori di durata e a valenza ultra annuale che al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati e non sono conseguentemente entrati a far parte del processo produttivo aziendale (non sono stati quindi assoggettati ad ammortamento). All'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento entreranno nelle ordinarie procedure di ammortamento.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in conformità delle indicazioni date dalla Regione Emilia Romagna alle aziende sanitarie.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante diminuiscono sul 2014 (da € 15.958.122,86 a € 14.094.636,45) proseguendo la tendenza degli anni precedenti (erano 21,9 mln € nel 2011); cala (-0,2 mln) il credito verso privati, già abbattuto negli anni scorsi per effetto delle azioni di riscossione coattiva e cala di € 1,9 mln il credito verso regione, mentre cresce (+1,2 mln) il credito derivante dalle note/fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2015 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno. Si tratta di attività svolte dai Nodi sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Il ritardo nella fatturazione definitiva è principalmente dovuto ad aspetti tecnici: si tratta di attività, svolte prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, la cui convalida formale delle rendicontazioni tecniche deve avvenire da parte degli enti interessati. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2426, p.to 8) del C.C, i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2015 (da 5,8 a 6,8 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nella seconda parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale.

C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.15 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

D) *CONTI D'ORDINE*

In tale categoria sono ricomprese le fidejussioni attive ancora in essere alla chiusura dell'esercizio, chieste dall'Agenzia ai fornitori per la partecipazione alle gare di appalto per € 2.294.025,61, i canoni leasing/noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2015 per € 261.611,80, i beni immobili di terzi in uso ad Arpa, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpa per € 17.446.540,48.

PASSIVO*PATRIMONIO NETTO*

Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri enti pubblici	26.048.064,04
Fondo di dotazione	5.473.012,45
Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	3.161.770,18
Utile di esercizio	3.909.152,61
Totale patrimonio netto al 31/12/15	38.591.999,28

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2014	33.392.414,43
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	9.354.496,39
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 8.064.064,15
Utile di esercizio	3.909.152,61
Patrimonio netto al 31/12/2015	38.591.999,28

Variazione Fondo di dotazione

Nel corso dell'esercizio non vi sono movimentazioni inerenti la variazione al Fondo di dotazione.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

➤ Decrementi:

- dovuti all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;
- dovuti all'assegnazione dell'utile anno 2014, conformemente a quanto approvato da regione in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2014 di Arpa (Delibera di Giunta n. 885 del 13/07/2015), ovvero trasferimento di €. 1.997.965,66 a Contributi in C/capitale da utilizzarsi per investimenti (€ 1.000.000 a finanziamento della costruzione della sede di Ravenna e la differenza a finanziamento dell'acquisizione di beni strumentali);
- dovuti a giroconto di contributi residui di esercizi precedenti (anni 2002, 2003, 2004) non utilizzati per la sterilizzazione di ammortamenti, ad incremento di quelli da utilizzare per investimenti futuri.

➤ Incrementi:

- dovuti a nuove assegnazioni in conto capitale avvenute nel corso dell'esercizio;
- in seguito all'assegnazione da parte della regione della sede istituzionale di Reggio Emilia.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per imposte e tasse e per rischi su crediti sono determinati complessivamente in € 40.158,03. Si tratta di quote accantonate nel precedente sistema di contabilità finanziaria e mantenute in essere a titolo prudenziale. Il Fondo Rischi su crediti contiene quote accantonate a copertura di presunte insolvenze di clienti privati relativamente alla massa creditizia 2010-2012. Il collegio condivide la scelta di non effettuare ulteriori accantonamenti generici nel corso dell'esercizio sulla base delle svalutazioni specifiche effettuate ed analiticamente evidenziate in nota integrativa nell'apposita sezione del conto economico.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti. Si rileva che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico. Per quanto riguarda le controversie legali si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Il "Fondo adeguamento retribuzioni personale in quiescenza", non trova in contropartita alcuna voce di costo, essendo stato alimentato tramite un giroconto da un conto di debito attinente il personale dipendente: si è ritenuto più corretto rappresentare tale debito presunto nell'ambito del Fondo in questione.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2015 continua la diminuzione dei debiti complessivi (da 16,7 mln € nel 2012 a 12,7 mln nel 2015), per la consistente diminuzione dei debiti per mutui (azzerati a fine 2015) e dei debiti verso tesoriere e previdenziali.

I debiti complessivi sono legati per 5,0 mln € ai fornitori. Il valore a Stato Patrimoniale comprende fattura di 0,6 mln € relativa a stato avanzamento lavori per sede di Ravenna pervenuta a fine dicembre e liquidata a regolare scadenza a gennaio 2016. I restanti debiti sono per 3,5 mln riferiti a tributi e oneri previdenziali, per 4,2 mln a fatture da ricevere, di cui 2,8 relative all'esercizio 2015, per 0,1 mln ad acconti da clienti e debiti per progetti finanziati.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione.

Il valore della produzione 2015, pari a 74,23 mln €, è maggiore rispetto al preventivo 2015 di 1,0 mln € e in diminuzione di 1,6 mln € sul consuntivo 2014. I contributi regionali di funzionamento costituiscono la voce maggiormente significativa e non subiscono scostamenti apprezzabili rispetto al 2014. I ricavi derivanti da attività a titolo oneroso e da sopravvenienze attive sono pari a 14,1 mln €.

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari ad 1.997.853,74 €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale, come già evidenziato nel prospetto del Patrimonio netto;
- Nella voce "altri ricavi" sono compresi 532.400,83 € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano per 0,22 mln € risorse economiche relative ad anni precedenti (2013 e 2014), che gli accordi integrativi aziendali destinano ad attività di competenza dell'esercizio 2015, e conseguentemente hanno incrementato i costi di competenza del personale; parallelamente si è proceduto alla rettifica del fondo per arretrati contrattuali dei relativi anni. I restanti 0,31 mln € sono complessivamente generati sia da minori contabilizzazioni di crediti riferiti ad esercizi precedenti che da maggiori valutazioni di debiti riferiti ad esercizi precedenti, posizioni contabili tutte definite nel corso dell'esercizio 2015.

I costi della produzione sono risultati 70,3 mln €, - 1,5 su 2014 e - 2,9 su preventivo 2015, e comprendono gli accantonamenti per rischi su crediti e controversie in atto effettuati

prudenzialmente per i mutamenti del quadro normativo e giurisprudenziale. Per quanto riguarda le componenti dei costi di produzione si rileva che:

- Il fattore più rilevante di risparmio per l'anno 2015 è rappresentato dalla contrazione dei costi di beni, servizi, affitti, noleggi, ammortamenti e altri oneri (- 0,7 mln € rispetto al 2014), sui quali forte impatto ha avuto la crescente centralizzazione delle gare di acquisto (89% dei materiali di laboratorio acquistati a fine 2015 è su gare regionali).
- Calano anche i costi del personale (-0,74 mln € rispetto al 2014, comprendendo anche gli oneri relativi al medico competente), a causa delle cessazioni del personale dirigente, del mancato incremento derivante dai contratti collettivi e delle politiche di riduzione dei costi adottate dall'Agenzia.
- Gli ammortamenti reali, al netto delle svalutazioni dei crediti risultano pari a 1,0 mln €, in diminuzione di 0,3 mln su 2014 per effetto dei minori investimenti realizzati negli ultimi anni. La quota di ammortamenti "sterilizzati" è pari a 2,0 mln, ed è riferita a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale. Tali costi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati e non incidono pertanto sull'equilibrio di bilancio.
- Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi e oneri, sono stati effettuati nel rispetto della prudenza economica e si riferiscono rispettivamente a:
 - accantonamento per controversie in corso e spese legali per 169.269,56 € (vertenza con il Ministero circa i costi addebitati ad arpa per la concessione delle frequenze radio dell'ex Servizio Idromareografico):
 - accantonamento della quota di competenza dell'anno delle manutenzioni straordinarie non incrementative, come da programmazione effettuata a cura del Servizio Patrimonio, per 266.586,92 €.
- Le sopravvenienze passive e insussistenze di attivo pari a 357.740,88 € sono state rilevate in seguito ai fatti di gestione di seguito indicati, non adeguatamente previsti nei rispettivi bilanci di competenza, fra i quali si evidenziano:
 - Euro 126.396,60 fanno riferimento allo storno dal conto "lavori in corso" di fatture inerenti costi di progettazione per la ristrutturazione della sede di Ravenna, sostenuti nel corso degli esercizi precedenti, essendo stato superato il processo di ristrutturazione al quale si riferiva (Arpa ha ritenuto più coerente avviare una nuova costruzione in collaborazione con il Comune di Ravenna).
 - Euro 95.400,00 fanno riferimento allo storno per errate registrazioni di crediti verso REGIONE EMILIA ROMAGNA relative al finanziamento del progetto ARIA anni 2007/2008 – Servizio sistemi informativi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Personale medico	2,4	2,4	0,0
Personale ruolo sanitario	438,32	429,71	-8,6
Personale ruolo professionale	1	1	0,0
Personale ruolo tecnico	373,87	376,01	2,1
Personale ruolo amministrativo	136,5	142,42	5,9
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti)	3	3	0,0
TOTALE	955,09	954,54	-0,6

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI
Personale medico			
Personale ruolo sanitario	0,58	0	-0,6
Personale ruolo professionale	2	2	0,0
Personale ruolo tecnico	5,25	8,32	3,1
Personale ruolo amministrativo	4,67	4,08	-0,6
TOTALE	12,5	14,4	1,9

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

Non sono ricompresi i costi per borse di studio e comandi in entrata, pari a € 0,207 mln €, di cui 0,121 comandi in entrata, evidenziati nell'ambito dei costi per servizi come da indicazioni della regione. Il costo delle collaborazioni è pari a 0,0 €.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 27,5%, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto sia in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto nel corso del 2015 - relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della presente Nota Integrativa-, che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale.

L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

- **Il risultato di esercizio conseguito (utile di 3,909 mln €)** testimonia l'efficacia delle azioni di miglioramento della gestione caratteristica realizzato negli ultimi anni, sia sul fronte dei costi del personale che degli altri costi operativi di produzione.
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, rispetto della programmazione di cassa, diminuzione dei debiti e dei crediti, percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività).
- **L'Agenzia manifesta l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, gli utili di gestione 2015 a sostegno degli investimenti 2016-2018**, essendo venuto meno da alcuni anni il finanziamento annuale in conto capitale da parte della Regione per l'adeguamento del patrimonio tecnico e immobiliare dell'Agenzia: tale orientamento, esplicitato nella DDG n. n. 57 del 28 aprile 2016 di approvazione del Bilancio consuntivo 2015, è condiviso dal Collegio, anche in considerazione delle necessità derivanti dalla riorganizzazione in corso dell'Agenzia a seguito della Legge n. 13/2015. Per quanto riguarda la quota di investimenti già previsti nel Budget Investimenti 2016 dell'Agenzia approvato con DDG n. 101/2015, pari a 0,5 mln €, realizzabili in presenza di un utile di gestione dell'esercizio 2015 di importo pari o superiore, il Collegio esprime parere favorevole circa l'intenzione di Arpa di utilizzare tale quota a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del bilancio preventivo pluriennale 2016-2018 e annuale 2016.
- Per quanto riguarda i restanti 3,4 mln € dell'utile di gestione 2015, il Collegio esprime parere favorevole rispetto alle proposte di utilizzo indicate nella relazione al Bilancio consuntivo 2015 del Direttore Generale, tenuto conto delle necessità di adeguamento delle sedi alle nuove esigenze e di ammodernamento delle attrezzature e del parco veicoli di Arpa, per salvaguardare il presidio tecnico dell'Agenzia e la sua capacità di risposta nelle emergenze ambientali. Tali ulteriori specifiche destinazioni saranno realizzabili dopo la Deliberazione di approvazione del consuntivo di esercizio 2015 di Arpae da parte della Giunta Regionale.
- Si rileva che il calo riscontrato nei ricavi derivanti da attività a titolo oneroso (14,1 mln € a fronte dei 15,8 mln del 2014) è legato alla diminuzione dei ricavi da attività a commessa, a una minore realizzazione di sopravvenienze attive rispetto all'anno precedente e alla diminuzione dei rimborsi per la gestione delle reti connessi alla contrazione dei relativi costi di gestione;
- In relazione ai **costi di produzione**, i costi per beni e servizi, affitti e noleggi dell'Agenzia nel 2015 sono di € 14,64 milioni, in lieve ulteriore calo rispetto al 2014 (-0,12 mln €). Per quanto riguarda i costi di beni e servizi, si evidenzia la conferma dell'efficacia delle politiche di acquisto già perseguite negli anni precedenti e principalmente:

- La centralizzazione delle procedure di acquisto e di gestione delle forniture di interesse comune dei Nodi decentrati;
 - l'utilizzo degli strumenti di e-procurement quali il sistema delle convenzioni delle centrali di committenza e il mercato elettronico della p.a. per gli acquisti sotto soglia comunitaria.
- Per quanto riguarda le **commesse finanziate**, nel 2015 calano sia il numero dei progetti (87 rispetto ai 125 del 2014) sia i ricavi (da 4,8 a 3,5 mln €). Aumenta la quota percentuale derivante da Aziende USL (11%). I ricavi derivanti da commesse regionali rappresentano il 32%, i progetti finanziati con fondi UE rappresentano il 10% del totale. Il Collegio prende atto che la redditività delle commesse finanziate consente di coprire nel complesso i costi sostenuti e che la redditività varia fra le diverse tipologie di soggetti finanziatori in ragione sia della “mission” istituzionale dell’Agenzia, ente strumentale della regione, sia delle regole di rendicontabilità e cofinanziamento dei diversi programmi. Tale situazione è peraltro correttamente prevista e disciplinata nelle Linee Guida al Budget 2015 approvate dall’Agenzia. La diminuzione dei ricavi è anche conseguenza dell’orientamento manifestato dalla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione ad Arpa di ricondurre progressivamente i finanziamenti attualmente ottenuti dall’agenzia per attività e progetti previsti nel Piano di Attività annuale sul capitolo generale dei finanziamenti di funzionamento dell’Agenzia anziché su specifici capitoli di spesa, fermo restando l’opportunità che Arpa per i progetti più rilevanti e comprendenti incarichi di ricerca e consulenza prosegua nel mantenere una rendicontazione autonoma dei costi e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati.
 - Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l’entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza e legati a situazioni esaustivamente descritte nella Nota Integrativa.
 - Per quanto riguarda le **sedì**, il Collegio rileva, non per responsabilità dell’Agenzia ma per le condizioni delle ditte appaltatrici, un prolungamento dei tempi di conclusione dei lavori della nuova sede di Ferrara, mentre procedono regolarmente i cantieri della nuova sede di Ravenna e sono stati definiti puntualmente a fine 2015 fra Regione ed Arpa le condizioni di rendicontazione e rimborso degli stati di avanzamenti lavori.
 - Per quanto riguarda la **gestione della liquidità**, il Collegio rileva che l’attuale situazione di cassa dell’Agenzia consente ad Arpa di anticipare il pagamento dei SAL della sede di Ravenna, e anche di sostenere le maggiori uscite stipendiali (circa 0,9 mln € /mese) derivanti dall’ingresso in Arpa delle risorse provenienti dalle Province. La situazione va comunque attentamente monitorata, e in particolare per quanto riguarda l’erogazione della quota di finanziamento relativa alle nuove funzioni attribuite dalla L.13/2015, pari a 9,9 mln €, è opportuno, per non peggiorare gradualmente la situazione finanziaria, che la Regione superi l’attuale modalità di erogazione del contributo annuale di funzionamento dell’assessorato ambiente “Una Tantum” a valle dell’approvazione degli atti di Bilancio, in quanto si tratta di risorse necessarie al funzionamento quotidiano delle strutture e al pagamento degli oneri stipendiali.

- Per quanto riguarda la **gestione del personale**, il Collegio constata che anche nel 2015 è proseguita la riduzione del personale dirigente, passato da 137 a 129 unità. Tale politica ha consentito di aumentare il riequilibrio tra personale dirigente e personale delle categorie e ha contribuito in modo rilevante a diminuire i costi complessivi in misura strutturale. Con riferimento ai costi, il consuntivo 2015 (51,173 mln €) ha registrato una significativa diminuzione, rispetto al consuntivo 2014 (51,911 mln €), dei costi del personale dell’Agenzia. Il Collegio prende atto che il consuntivo 2015 è comprensivo delle risorse previste dalla DDG Arpa n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-2017 ai sensi dell’art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale del comparto. Nello specifico, rispetto al risparmio stimato pari ad 127.109,00 € per l’anno 2014, il risparmio effettivamente conseguito, da destinare alla contrattazione integrativa, è risultato pari a 115.055,00 €. Con riferimento al personale non dirigente, nel 2015 si è conclusa – previa verifica in merito alla realizzazione di risparmi di spesa, in coerenza con quanto previsto nell’art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012 - la sperimentazione relativa alle condizioni per la corresponsione dei buoni pasto prevista negli accordi sottoscritti con le OO.SS. e RSU aziendali nel corso del 2013 e 2014 (Rep. 214/2013, Rep. 231/2013, Rep. 239/2014 e Rep. 249/2014) e con decorrenza 01/05/2015, sono state confermate le condizioni per la corresponsione dei buoni pasto previste negli accordi sopra citati (accordo Rep. 257/2015). Nel 2015 è stato sottoscritto, inoltre, l’accordo Rep. 259/2015 con il quale sono state riviste – con efficacia dal 01/08/2015 - le condizioni per la corresponsione dei buoni pasto con riferimento al personale dirigente in coerenza con quanto già definito per il personale delle categorie. Il Collegio rileva che la spesa 2015 per Buoni Pasto è risultata sostanzialmente in linea con il 2014 (588.398,46 €, + 20.378,24 €), ma invita a continuare il monitoraggio sull’andamento della specifica voce di spesa.
- Il Collegio prende atto che l’Agenzia nel corso del 2015 ha completato tutti gli adempimenti previsti dal **Piano Trasparenza** annuale adottato e che rispetta gli obblighi normativi relativi all’aggiornamento della Sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale.
- Il Collegio esprime apprezzamento per la gestione degli adempimenti legati alla alimentazione della Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef e per l’**assenza di posizione debitorie** relative aperte anteriori al 31.12.2015 al netto delle fatture/note errate o incomplete che sono state rifiutate o contestate al fornitore.
- In merito al contenimento delle **specifiche voci di costo indicate nella legge 122/2010** e nei successivi provvedimenti di Spending Review, il Collegio prende atto che Arpa ha provveduto a rendere coerenti le misure di contenimento della spesa confermando nel 2015 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011.
 - 1) Per i limiti dei costi del personale, rimane confermato il blocco dei contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti pubblici (Legge n. 190/2014).

Arpa Emilia Romagna ha provveduto a fare propri tali misure nella propria programmazione di bilancio 2015, e nella fissazione degli obiettivi di budget ai nodi.

E' stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni) fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpa, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2014, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali;

2) Per gli altri costi operativi, la Regione pur non estendendo il patto di stabilità all'Agenzia, ha confermato l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica 2015 in sede di approvazione del bilancio preventivo e non ha formulato, in sede di approvazione degli atti Arpae di bilancio preventivo pluriennale 2015-17 (DGR n. 509/2015), ulteriori indicazioni specifiche rispetto ai criteri sulle voci di costo soggette a limiti di legge indicati nella relazione in allegato alla Deliberazione dell'Agenzia (DDG n. 94/2014). Nell'esercizio 2015 l'Agenzia ha applicato direttamente le riduzioni rispetto al consuntivo 2009 fissate dall'art. 6 legge 122/2010 e confermate in allegato B dgr 1783/2011 dalla regione Emilia Romagna, per i costi non finanziati relativi a collegio revisori, convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale; per quanto attiene agli incarichi di consulenze non finanziate, la riduzione operata e all'assolvimento di obblighi di legge, è risultata del 87,5% sul consuntivo 2009, ben oltre l'obiettivo di legge, e si sono salvaguardate solo le consulenze strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali; i valori a consuntivo di tali voci registrano una ulteriore riduzione rispetto agli obiettivi di budget 2014, e sono euro 12.776,00 (-52% su 2014) per consulenze non finanziate.

Per quanto riguarda i costi di missione, i costi 2015 al netto delle spese finanziate sono risultati pari a € 186.637 (- 43% sul 2009). Le missioni sono in massima parte legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, provincie, comuni, ausl, protezione civile, Ispra) anche in situazioni di emergenza. Il Collegio apprezza che nel 2015 sia stata introdotta una reportistica che separa i costi di missione legati alle inderogabili attività istituzionali da quelli legati a attività non obbligatorie e non finanziate, per poter introdurre negli anni seguenti obiettivi di contenimento di tale ultima tipologia di trasferte. Da tale report i costi 2015 legati ad attività non obbligatorie e non finanziate risultano pari al 14,7% del totale della voce di costo.

Per quanto riguarda i costi relativi all'acquisto e noleggio delle auto, che il DL 95/12 richiede di ridurre del 50% rispetto al 2011, Non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni ed è continuata l'opera di razionalizzazione del parco auto in dotazione ai nodi di Arpae, in aderenza alle norme della DL95/12 art.5 (Spending Review 2) e delle leggi n.228/2012 e n.125/2013. Sono state dimesse 3 auto (demolite).

Il Collegio ha già rilevato in passato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari (attività legate al presidio dei LEA) e di pubblica sicurezza; ha quindi invitato l'Agenzia a separare anche contabilmente tali attività

e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpae. Sul totale dei costi relativi alla gestione degli automezzi, pari a € 355.435, dalla reportistica introdotta nel 2015 è risultato che la quota di costi legati ad attività non obbligatorie e non finanziate è pari al 2%. Si rileva che sono diminuiti i costi relativi al carburante (-11% sul 2014) per la congiuntura favorevole dei prezzi dei combustibili, sono state ridotte fortemente le assegnazioni di auto nei settori non impegnati direttamente in attività di controllo ambientale sul territorio, mentre la funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l'Agenzia deve garantire è stato salvaguardata. Il collegio rileva il problema della crescente obsolescenza dei mezzi esistenti, essendo l'età media delle auto superiori a 10 anni, e condivide la previsione contenuta nel Piano Investimenti 2016-18 di procedere all'acquisto di automezzi, preferibilmente autocarri. previa verifica di compatibilità con le norme sui limiti di spesa.

Infine, la spesa per arredi è stata di € 5.261,18 euro, nei limiti previsti dalla legge e riferita alla sola sostituzione di sedute, scrivanie o altri elementi di arredo inservibili.

Il Collegio esprime apprezzamento per la realizzazione, nei tempi previsti dalla legge delle modifiche ai software gestionali necessari all'**introduzione della fatturazione elettronica**.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2015, è allegato il **prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaurientemente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio ha verificato l'attestazione dei pagamenti effettuati oltre al termine, constatando che la variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incide la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando le date di valuta d'intesa col fornitore. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2015.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Si dedichino le risorse destinate agli investimenti prioritariamente al completamento del processo di integrazione dei software gestionali tecnici e amministrativi di Arpae (Sinapoli, Lims, Oasi, ecc.), adeguandoli alle nuove esigenze poste dall'integrazione in via di realizzazione fra strutture ex arpa e le strutture autorizzazioni e concessioni nate a seguito della L.13/2015. Sul versante amministrativo, l'approvazione del nuovo tariffario ha omogeneizzato i costi delle prestazioni su tutto il territorio regionale e prevede in via generale il pagamento anticipato degli oneri da parte del cittadino: questo comporta un cambiamento delle modalità di incasso e contabilizzazione dei proventi delle autorizzazioni ambientali che nel medio periodo comporterà indubbi benefici per la riscossione dei crediti di Arpae ma che nell'immediato richiede sforzi complementari da parte delle Strutture

Tecniche, amministrative e dei Sistemi Informativi per l'adeguamento dei relativi flussi di processo.

2. Per quanto riguarda la tempistica della rimodulazione e realizzazione del Piano investimenti triennale 2016-2018, si raccomanda di valutare sia le esigenze poste dalla programmazione delle attività tecniche, sia le evoluzioni di medio termine previste sulla logistica e sull'assetto organizzativo dell'Agenzia, in modo da calibrare con equilibrio e visione d'insieme della struttura regionale ottimizzazioni interne, dismissioni di attrezzature obsolete e acquisizioni di nuova strumentazione.
3. Si raccomanda la prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi operativi e del personale perseguite negli ultimi esercizi, con particolare riferimento alle voci soggette a specifici limiti di legge.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2015, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, Approvato e sottoscritto.

Dott. Mauro Bigi

Dr. Luca Pancaldi

Dr. Nicola Del Viscio

Parere del Collegio dei Revisori in merito a:

Delibera di determinazione, in via definitiva, dei fondi contrattuali relativi all'anno 2015 del personale della dirigenza SPTA e Medico-Veterinaria di Arpae Emilia-Romagna e di determinazione, in via provvisoria ed a modifica della Deliberazione n. 97 del 23/12/2015 dei fondi contrattuali relativi all'anno 2016 del personale della dirigenza SPTA e Medico-Veterinaria di Arpae Emilia-Romagna.

Il giorno 29 aprile 2016 alle ore 11,30, alla presenza dei sottoscritti Dr. Bigi Mauro, Presidente, Dr. Pancaldi Luca, Dr. Del Viscio Nicola, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, si è riunito presso la sede Arpae di Via Po, 5 a Bologna, il Collegio dei Revisori, per esprimere un parere sulla Delibera di determinazione dei fondi contrattuali in oggetto.

PRESO ATTO:

- delle tabelle di sintesi contenute negli Allegati sub A) e sub B) alla Deliberazione in oggetto;
- dei dati analitici relativi ai fondi contrattuali, relativi agli anni 2015 e 2016, del personale della dirigenza SPTA e Medico-Veterinaria di Arpae, contenuti agli atti dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

il Collegio dei Revisori:

VISTI:

l'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013, il quale ha modificato l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 (conv. nella legge n. 122/2010), disponendo che:

- a decorrere dal 01/01/2011 e sino al 31/12/2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- la Circolare MEF-RGS n. 20 dell'08/05/2015 avente ad oggetto: "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013.";

l'art. 1, comma 236 della legge n. 208/2015 che, con riferimento alla contrattazione integrativa, introduce una nuova misura di contenimento della spesa, disponendo che, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale ed accessorio della

dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 01/01/2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e smi, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

vista la circolare MEF-RGS n. 12 del 23/03/2016, con riferimento alla Scheda Tematica I.3, dedicata alla contrattazione integrativa, con la quale vengono impartite istruzioni applicative della norma sopra richiamata;

CERTIFICA POSITIVAMENTE:

- l'ammontare della decurtazione permanente prevista dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013, applicata sui fondi contrattuali della dirigenza SPTA a decorrere dall'anno 2015 (pari ad Euro 733.691,13): tale importo non è inferiore a quello generato secondo le indicazioni fornite dalle circolari MEF-RGS n. 12/2011, n. 25/2012 e n.
- 15/2014;
- l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa per l'anno 2016, con riferimento al rispetto del limite costituito dai fondi contrattuali anno 2015 ed all'applicazione della decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio, operate nel rispetto delle indicazioni del MEF-RGS.

Bologna, ...

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Bigi Mauro

Dott. Del Viscio Nicola

Dott. Pancaldi Luca